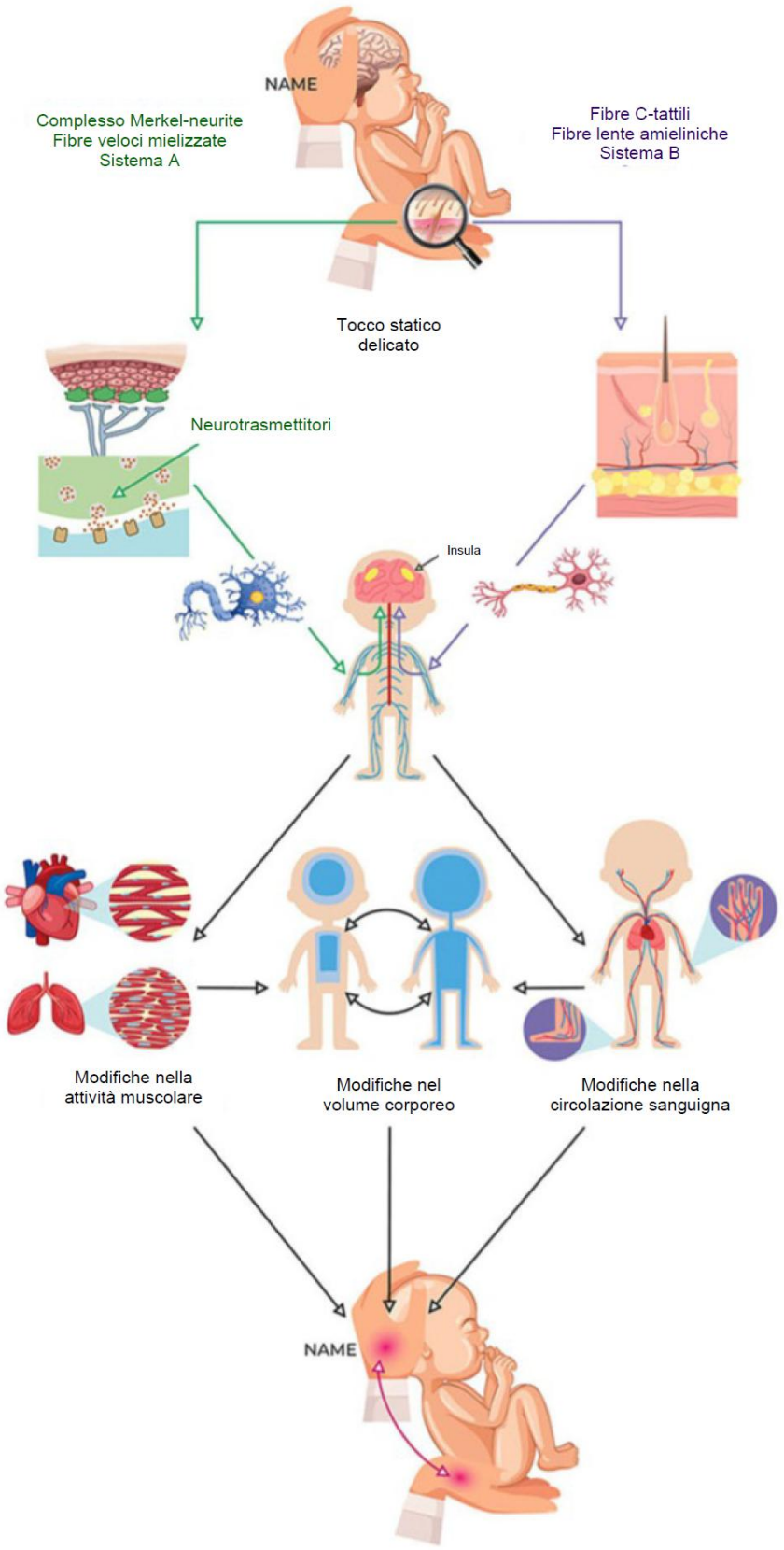


**FIGURA 3** | Modello concettuale del modello NAME. La pressione delicata può stimolare le LTM periferiche e poi indurre modifiche a livello locale e centrale, a causa dei riflessi dell'SNA e del coinvolgimento interocettivo. Tali modifiche influiscono sui sistemi cardiovascolare e respiratorio e si ripercuotono sulla ridistribuzione dei fluidi corporei. La ridistribuzione dei fluidi corporei rappresenta una modifica del volume corporeo, che può essere percepito come maggiore o minore morbidezza tramite il sistema aptico. Il modello NAME è stato elaborato per valutare se il corpo è compliante alla pressione manuale, sia a livello locale che globale. Poiché la ridistribuzione dei fluidi corporei viene di norma misurata per valutare le condizioni cliniche del neonato, anche la percezione tramite il sistema aptico potrebbe contribuire a riconoscerle. LTM, meccanocettori a bassa soglia di attivazione; NAME, Neonatal Assessment Manual Score; SNA, sistema nervoso autonomo.